

BANDO PER IL FINANZIAMENTO DI IMPRESE E ATTIVITA' FEMMINILI

1. FINALITA'

Nell'ambito delle iniziative promozionali volte a sostenere lo sviluppo del sistema locale, il Comune di Modena, in collaborazione con il Tavolo comunale delle associazioni per le pari opportunità e la non discriminazione, intende favorire la creazione e lo sviluppo di imprese e attività femminili.

2. RISORSE

La dotazione finanziaria prevista per gli interventi è pari complessivamente a XXXXX euro.

3. TIPOLOGIE DEGLI INTERVENTI

Gli interventi ammessi a contributo dovranno essere riconducibili all'avvio di attività d'impresa, nel biennio 2018-2019. In particolare costituiscono aree premianti le attività riconducibili anche a più settori di particolare rilevanza per lo sviluppo dell'imprenditorialità sociale rivolta alle donne. Il presente bando è destinato a supportare progetti inerenti seguenti ambiti:

- innovazione sociale (produzione di beni e/o fornitura di servizi che creano nuove relazioni sociali ovvero soddisfino nuovi bisogni sociali, anche attraverso soluzioni innovative).
- internazionalizzazione (attività finalizzate alla creazione di rapporti di scambio e relazioni di collaborazione anche economica in ambito U.E ed extra unione europea);
- turismo e cultura (attività finalizzate alla valorizzazione e alla fruizione del patrimonio culturale, ambientale e paesaggistico, nonché al miglioramento dei servizi);
- formazione e orientamento al lavoro e alle professioni rivolta a donne;

4. SOGGETTI BENEFICIARI

Possono presentare richiesta per ottenere il contributo previsto dal seguente bando:

- Aspiranti imprenditrici o aspiranti imprese in forma societaria o individuale a prevalente partecipazione femminile: occupate, inoccupate, disoccupate, cassintegrate, iscritte alle liste di mobilità (il cui stato dovrà essere comprovato da idonea documentazione), aventi residenza o domicilio (di almeno uno/a dei proponenti) nel Comune di Modena e che siano intenzionate ad avviare (con relativa dichiarazione di inizio attività) un'impresa o un'attività localizzata nel Comune di Modena entro biennio 2018/2019;
- Imprese femminili già esistenti con sede e/o unità operativa nel Comune di Modena. Le imprese potranno risultare inattive al momento della presentazione della domanda, fermo restando l'obbligo di essere in regola con l'inizio attività nel biennio 2018/2019

Requisiti per essere qualificate imprese femminili:

- imprese individuali con titolare donna;
- società di persone e cooperative: almeno il 60% dei soci deve essere costituito da donne;
- società di capitali: almeno i 2/3 delle quote o azioni devono essere detenute da donne e l'organo di amministrazione deve essere composto da donne per almeno i 2/3.

Le definizioni:

- inoccupati/e o disoccupati/e: persone alla ricerca di occupazione, compresi i lavoratori espulsi dal mercato del lavoro a causa di crisi aziendali o persone mai entrate nel mercato del lavoro, che percepiscano o meno una indennità di disoccupazione;
- cassintegrati/e: lavoratori sospesi dal lavoro in Cassa Integrazione
- Iscritti/e alle liste di mobilità: lavoratori iscritti nelle liste di mobilità, che percepiscano o meno una indennità di disoccupazione o di mobilità e che siano intenzionate ad avviare (con relativa dichiarazione di inizio attività) un'impresa localizzata nella provincia di Modena nel periodo 2018/2019

Le imprese beneficiarie si impegnano a mantenere nella città di Modena la sede e/o unità operativa realizzata con il sostegno del Comune di Modena per almeno il periodo di erogazione del contributo. La violazione di tale impegno comporterà la revoca totale dell'agevolazione con l'obbligo di restituzione delle risorse ricevute. Parimenti, la cessazione per qualsiasi ragione, dell'attività di impresa, entro 24 mesi dalla data di erogazione del contributo darà luogo alla revoca totale dell'agevolazione con l'obbligo di restituzione delle risorse ricevute. Parimenti, eventuali variazioni della compagine sociale che comportino la perdita del requisito di impresa femminile nei 12 mesi successivi alla erogazione del contributo comporteranno la revoca del contributo ricevuto.

5. CASI DI ESCLUSIONE

Con riferimento alle imprese già costituite, sono escluse dall'ammissione al contributo i soggetti che:

- non risultino in regola con le iscrizioni al Registro delle imprese e/o REA e agli Albi, Ruoli e Registri camerali, obbligatori per le relative attività;
- siano sottoposte a procedure concorsuali o liquidazione o si trovino in stato di difficoltà (ai sensi della Comunicazione della Commissione Europea 2014/C 249/01) o siano sottoposte a procedure di Organismi di composizione della crisi ex L. 4/2012 per sovraindebitamento;
- non risultino in regola con il versamento dei contributi e delle previdenze del personale dipendente (DURC);
- abbiano in corso, alla data di presentazione della domanda di contributo e/o al momento della concessione dello stesso, contratti di fornitura di beni-servizi con il Comune di Modena;
- abbiano già beneficiato di altri finanziamenti o contributi pubblici per le stesse voci di spesa.

Ogni modifica e/o variazione riguardante tali elementi, come anche ai requisiti di cui al precedente articolo 4. intervenuta dopo la presentazione della domanda, dovrà essere tempestivamente comunicata, a cura dell'impresa richiedente, al Comune di Modena per le necessarie verifiche e valutazioni. E' ammessa una sola domanda, da parte della medesima impresa/proponente.

6. SPESE AMMISSIBILI

Sono ammesse a contributo le spese (al netto di IVA ed altre imposte e tasse) comprovate da titoli di spesa emessi nel periodo 2018/2019 (farà fede la data del documento di spesa) riconducibili agli interventi previsti con riferimento a:

1. parcelle notarili e costi relativi alla costituzione o alla trasmissione dell'impresa (escluse imposte, tasse, diritti e bolli);
2. acquisto di beni strumentali, macchinari, attrezzature, arredi, strutture non in muratura e rimovibili necessari all'attività;
3. impianti generali per un importo massimo del 30% del totale dell'investimento complessivamente ammesso
4. acquisto o rinnovo di attrezzature di protezione degli accessi ai locali in cui sono esercitate le attività d'impresa (serrande e saracinesche, cancelli collocati a chiusura di protezione delle aperture di facciata degli stessi);
5. acquisto di attrezzature relative a tecnologia sulla sicurezza
6. quote iniziali del contratto di *franchising*, nel limite del 30% del totale dell'investimento complessivamente ammesso;
7. acquisto e sviluppo di software gestionale, professionale e altre applicazioni aziendali inerenti l'attività dell'impresa;
8. registrazione e sviluppo di marchi e brevetti e relative spese per consulenze specialistiche;
9. spese per la realizzazione/implementazione, nel limite del 30% dell'investimento complessivamente ammesso, del sito internet aziendale;

10. spese per lo studio e la realizzazione del/i marchio/i d'impresa e relativa registrazione;
11. spese sostenute per il deposito di domande di brevetti e registrazione di modelli o disegni nazionali, europei, internazionali, (consulenze da parte di studi professionali o professionisti del settore, costi di traduzione per la nazionalizzazione del brevetto europeo in uno o più paesi, costi per ricerche di anteriorità, etc.);
12. ricerche di mercato relative all'analisi di settore e ai segmenti di mercato potenziali;
13. spese per la prestazione di fideiussione bancaria o assicurativa
14. consulenza e servizi specialistici nelle aree:
 1. marketing;
 2. logistica;
 3. produzione;
 4. personale, organizzazione e sistemi informativi;
 5. economico-finanziaria;
 6. contrattualistica;
15. acquisizione di servizi di consulenza offerti dalle associazioni territoriali di categoria o loro società di servizi operanti nel Comune di Modena ed aventi lo scopo di assistere l'aspirante imprenditrice nelle seguenti aree:
 1. definizione di dettaglio del progetto imprenditoriale anche con riferimento all'individuazione e valutazione di opportunità in atto che favoriscano l'accesso al credito per lo start-up;
 2. valutazione sulla qualità del progetto;
 3. stesura del Business Plan e del piano degli investimenti;
 4. gestione amministrativa e principi del controllo di gestione;
 5. gestione e recupero crediti;
 6. amministrazione del personale;
 7. finanza e rapporti con le banche;
 8. previdenza obbligatoria e integrativa;
 9. internazionalizzazione;
 10. attivazione dell'iter burocratico amministrativo previsto per l'avvio dell'attività d'impresa.

La consulenza e i servizi specialistici dovranno essere forniti in base ad appositi contratti stipulati dall'impresa con:

- enti pubblici e privati aventi personalità giuridica, associazioni territoriali di categoria o loro società di servizi, imprese e società, anche in forma cooperativa, iscritte al Registro delle Imprese della Camera di commercio, che abbiano come attività prevalente l'erogazione di servizi alle imprese;
- professionisti iscritti ad un albo professionale legalmente riconosciuto, se previsto. Per la realizzazione delle proprie spese di investimento, le imprese dovranno avvalersi di fornitori che abbiano come attività prevalente l'erogazione del prodotto/servizio che si intende acquistare. Il costo orario di ciascuna consulenza sarà riconosciuto nella misura massima di 120 euro.
- Infine, le spese ammissibili sopra elencate dovranno risultare chiaramente identificabili in fattura con specifica voce descrittiva e non potranno essere inserite in fatture in cui compaiano spese non inerenti al progetto d'impresa.

SPESE NON AMMISSIBILI

Non sono ammissibili le seguenti categorie di spese:

- le spese non riconducibili all'elenco precedente;
- le spese sostenute per l'avviamento e l'acquisto di licenze autorizzative per lo svolgimento dell'attività;

- le spese regolate per contanti o attraverso cessione di beni o compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore;
- materiale di consumo e minuterie;
- costi di manutenzione;
- spese per servizi continuativi, periodici, o connessi alle normali spese di funzionamento dell'impresa (come la consulenza fiscale ordinaria, i servizi regolari di consulenza legale);
- realizzazione di opere tramite commesse interne od oggetto di autofatturazione;
- spese documentate da note e ricevute (nel caso di consulenze occasionali prestate da soggetti sprovvisti di partita IVA, possono essere accettate apposite note aventi valore fiscale probatorio equivalente alle fatture);
- spese per forniture di beni o servizi che costituiscono l'oggetto dell'attività esercitata dall'impresa beneficiaria.
- Non sono, inoltre, ammesse:
 - le spese effettuate e/o fatturate alle imprese beneficiarie dal legale rappresentante, e da qualunque altro soggetto facente parte degli organi societari, e dal coniuge o parenti entro il terzo grado dei soggetti richiamati, ad esclusione delle prestazioni lavorative rese da soci con contratto di lavoro dipendente e senza cariche sociali;
 - le spese effettuate e/o fatturate alle imprese beneficiarie da società con rapporti di controllo o collegamento così come definiti ai sensi dell'art. 2359 del codice civile o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza.

7. AMMONTARE DEL CONTRIBUTO

Il contributo riconoscibile è pari al 50% dell'importo complessivo delle spese ammesse ed effettivamente sostenute (al netto IVA e di altre imposte e tasse), sino ad un massimo di 4.000 euro di contributo. Potranno comunque beneficiare del contributo camerale gli interventi il cui costo minimo (spese ammesse) sia pari o superiore a 2.000 euro.

8. PREMIALITA'

La percentuale di contributo concedibile è aumentata al 50% (con innalzamento del contributo massimo concedibile a 5.000 euro) nel caso in cui il progetto preveda l'assunzione di almeno una unità lavorativa con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, anche part time di minimo 20 ore settimanali, nel periodo previsto per la realizzazione delle attività (almeno entro 31 dicembre 2019). Tale situazione è soggetta a verifica in sede di rendicontazione: nel caso in cui l'impresa non abbia proceduto all'assunzione come previsto, il contributo sarà ricalcolato applicando la percentuale del 40% (fino all'importo massimo di 4.000 euro).

9. VALUTAZIONE DELLE DOMANDE

I progetti saranno valutati in base alla rispondenza e coerenza con gli obiettivi generali del presente bando, previa verifica di ammissibilità da parte del Comune di Modena. Ad ogni progetto sarà assegnato un punteggio sulla base dei seguenti criteri e parametri (tenendo conto che potranno essere totalizzati al massimo 80 punti):

Elementi di valutazione punteggio massimo attribuibile:

1	Fattibilità tecnica ed economica tramite predisposizione di apposito business plan (minimo biennale)	Punti 15
2	Accuratezza, qualità e documentazione (corretta e completa compilazione della domanda, eventuale documentazione a supporto delle parti descrittive, etc.)	Punti 5
3	Esperienza della titolare e dei soci (curricula di studio e	Punti 10

	professionali), partecipazione ad eventuali corsi di formazione e/o aggiornamento (titolare, soci e/o dipendenti) (da comprovare con la produzione di copia di attestati, diplomi, etc.)	
4	Presenza di elementi di attrazione, qualificazione e potenziamento del sistema economico locale	Punti 15
5	Grado di innovatività e/o creatività del progetto d'impresa e rispondenza a nuove esigenze sociali	Punti 20
6	Imprese operanti sui mercati esteri	Punti 5
7	Imprese a prevalente partecipazione giovanile (under 35) o costituite in prevalenza da giovani	Punti 5
8	Presenza di strumenti/modalità organizzative di conciliazione tempi di vita/tempi di lavoro (da comprovare attraverso la produzione di idonea documentazione)	Punti 5

Totale punti 80

La soglia minima di ammissibilità alla graduatoria è di 50 punti su 80.

10. MODALITA' DI INVIO

Le domande potranno essere inoltrate dalle ore 10.00 del xx/xx/xxx alle ore 24.00 del xx/xx/xxx. La trasmissione delle domande di contributo potrà essere effettuata esclusivamente con Posta Elettronica Certificata (PEC) al seguente indirizzo PEC del Comune di Modena

pariopportunita@cert.comune.modena.it

Il messaggio di posta elettronica dovrà contenere in allegato il modulo di domanda in formato immutabile PDF, con **[sottoscrizione digitale](#)** del legale rappresentante del richiedente indicando quale oggetto del messaggio:

"Domanda di contributo bando imprese femminili – edizione 2018/2019"

E' esclusa qualsiasi altra modalità d'invio, pena l'inammissibilità della domanda.

In caso di più invii successivi da parte di un medesimo richiedente verrà considerato ammissibile il primo invio che risulterà completo e regolare a tutti gli effetti. Il Comune di Modena non assume alcuna responsabilità per lo smarrimento, l'errato invio o il ritardato ricevimento della domanda e/o di altre comunicazioni dipendenti da errata o incompleta indicazione del recapito da parte del richiedente, né per eventuali disguidi e/o interruzioni del servizio che possano essere imputate a terzi, ad eventi di forza maggiore e/o a caso fortuito. Si raccomanda, in tutti i casi, di verificare tempestivamente l'accettazione dell'invio e l'avvenuta effettiva consegna da parte del sistema. Le domande incomplete in una qualsiasi parte o che non dovessero indicare uno degli elementi o dei dati richiesti, nonché quelle prive della documentazione necessaria, saranno dichiarate inammissibili. Il Comune di Modena si riserva, tuttavia, la facoltà di richiedere all'impresa ulteriore documentazione e/o chiarimenti ad integrazione della domanda. Il mancato invio della stessa, entro e non oltre il termine perentorio di 15 giorni dalla data di ricevimento della richiesta, comporterà l'automatica inammissibilità della domanda. Tutte le comunicazioni relative al bando saranno effettuate prioritariamente tramite Posta Elettronica Certificata, all'indirizzo.

Il bando e gli allegati sono disponibili sul sito internet del Comune di Modena

www.comune.modena.it sezione Bandi di Gara e altri avvisi. Per informazioni o chiarimenti è possibile rivolgersi, previo appuntamento all'ufficio pari opportunità, Comune di Modena, via

Scudari 20 ai seguenti recapiti:

pariopportunita@comune.modena.it

tel. 059 2032503

11. ISTRUTTORIA E CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

Entro 60 giorni dall'avvio del procedimento, la commissione giudicatrice, previa verifica del possesso dei requisiti di ammissibilità dei soggetti beneficiari (articoli 4 e 5) provvederà a redigere la graduatoria sulla base di quanto previsto dal precedente articolo 9. Sarà facoltà della Commissione giudicatrice, nel corso della valutazione richiedere integrazioni o chiarimenti in merito alla documentazione presentata, assegnando all'azienda interessata un termine perentorio, di norma fissato in 10 giorni lavorativi dalla ricezione della comunicazione, per la risposta. Decorso inutilmente tale termine, la domanda si intenderà definitivamente non ammessa al contributo. Il Comune di Modena si riserva, inoltre, la possibilità di mettere in atto misure di controllo e verifica, anche a campione, per accertare l'effettiva attuazione degli interventi per i quali viene erogato il contributo. La graduatoria dei soggetti beneficiari nonché l'ammontare dei contributi concessi saranno oggetto di pubblicazione e di conseguente possibilità di consultazione nell'apposita "Sezione Trasparenza" del sito istituzionale dell'Ente www.comune.modena.it entro i 30 giorni successivi alla data di adozione del provvedimento dirigenziale. Tale pubblicazione sostituirà, a tutti gli effetti di legge, ogni altra comunicazione all'impresa ammessa in merito all'esito del procedimento di concessione del contributo dalla stessa richiesto.

12. RENDICONTAZIONE

Le rendicontazioni finali dovranno essere presentate, utilizzando l'apposito modulo, entro 90 giorni dalla realizzazione del progetto o, al più tardi, entro il 30 gennaio 2020. Alle rendicontazioni finali dovrà essere allegata fotocopia dei titoli di spesa relativi agli interventi realizzati accompagnati dalla documentazione giustificativa della spesa e attestante l'avvenuto pagamento, costituita da: fotocopia del bonifico bancario o postale o fotocopia estratto conto che attesti l'avvenuto trasferimento di denaro (anche tramite assegno) o fotocopia delle ricevute di pagamento con modalità elettroniche (bancomat o carta di credito). E' possibile richiedere una proroga dei termini per la rendicontazione, per una sola volta e per un periodo non superiore a 2 mesi, alle seguenti condizioni: – la richiesta dovrà pervenire al Comune di Modena ed essere debitamente motivata. N.B. – Con riferimento ad eventuali scostamenti tra le singole tipologie di spesa indicate in sede di presentazione del progetto (in particolare, diversa strutturazione delle spese per tipologia) si rimanda a quanto previsto dall'articolo 6. spese ammissibili. Non sarà, pertanto, possibile fare valere spese diverse (per tipologia) da quelle ammesse, se non alle condizioni indicate al citato articolo 6.

13. LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO

La liquidazione del contributo sarà subordinata alla verifica del soddisfacimento delle condizioni previste dal presente bando e avverrà una volta completate le operazioni istruttorie di cui agli articoli 9 Valutazione delle Domande, art.11 Istruttoria e concessione del contributo e art. 12 Rendicontazione. In sede di liquidazione si provvederà alla riquantificazione dei contributi spettanti ai singoli beneficiari sulla base delle spese effettivamente rendicontate. In particolare: qualora le spese rendicontate fossero inferiori rispetto a quelle ammesse a preventivo, il contributo sarà proporzionalmente ridotto; nel caso in cui le spese rendicontate risultassero superiori, il contributo riconoscibile corrisponderà comunque a quello ammesso a preventivo. La liquidazione del contributo è subordinata alla verifica della regolarità della documentazione presentata, nonché della regolarità fiscale e amministrativa, compresa iscrizione al DURC. Il termine per la liquidazione del contributo è pari a 90 giorni dal ricevimento della documentazione completa di rendiconto.

14. REVOCA DEL CONTRIBUTO

L'eventuale contributo assegnato sarà revocato, dando luogo ad obbligo di restituzione se già

liquidato, nei seguenti casi:

- mancata o difforme realizzazione del progetto;
- riduzione del totale delle spese ammesse a seguito di verifica della rendicontazione presentata, al di sotto della soglia minima di euro 2.000,00 al netto di IVA (si veda articolo 7. Ammontare del contributo);
- mancata trasmissione della documentazione e degli idonei giustificativi delle spese complessive sostenute, nei termini prescritti dal precedente articolo
- rendicontazione di spese al di sotto del 60% di quelle approvate in sede di ammissione;
- mancato rispetto dell'impegno a mantenere la sede e/o unità operativa nella città di Modena per almeno la durata del progetto finanziato, come specificato all'articolo 4.
- variazioni della compagine sociale che comportino la perdita del requisito di impresa femminile nei 12 mesi successivi alla erogazione del contributo;
- rinuncia da parte del beneficiario.

15. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il responsabile unico del procedimento (RUP), ai sensi della legge 241/1990 è il Dr. Enrico Guerzoni, Posizione Organizzativa dell'Ufficio Pari Opportunità del Comune di Modena.

Ai sensi e per gli effetti dell'art 13 del DL n.196/2003, i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento relativo al presente bando.